

Salò blinda la difesa: c'è Rossini

Quasi fatta per l'ex di Inter, Parma e Genoa
Con lui arriva anche Macchia dal Rovigo
E per il centrocampo l'obiettivo è Morsa

Sergio Zanca

Dopo l'attaccante Massimo Rossi, 30 anni, giunto dall'Italia San Marco, la società di Gradisca d'Isonzo promossa in C2, e il centrocampista Matteo Guardigli, 26, dai Crociati Parma, il Salò ha effettuato il terzo acquisto di spicco: il difensore Paolo Macchia, 26 anni compiuti lo scorso 14 giugno, proveniente dal Rovigo (C2). Ma il direttore generale Eugenio Olli ha ormai concluso con un altro centrale: Stefano Rossini, 37, del Pizzighettone (C2), ex di Parma, Inter, Udinese, Piacenza, Lecce e Genoa. Ci sono buone possibilità di tesserare Alex Moras, 28, centrocampista, sempre dell'Itala S. Marco.



Il nuovo centrale del Salò Macchia presentato al Lino Turina

cena all'Orologio di Alberto Giacomini.

LE ATTENZIONI del Salò si sono ora spostate su Rossini, originario di Viadana, nel Mantovano. Col Parma il difensore ha debuttato in B nell'87-88, ai tempi di Giampiero Vitali. Giovanni Trapattoni lo fece esordire in A con la maglia dell'Inter il primo ottobre '89 (3-0 alla Roma di Gigi Radice, gol di Brehme e doppietta di Matthaus). C'erano Zenga, Bergomi, Matteoli e Klinsmann. A Udine è stato allenato dal professor Scoglio e da Azeglio Vicini, a Piacenza da Gigi Cagni, nell'Atalanta da Emiliano Mondonico, a Lecce da Cesare Prandelli, nel Genoa da Cagni, Delio Rossi, Bruno «Maciste» Bolchi, Guido Carboni e Alfredo Magni, nella Ternana da Andrea Agostinelli, a Como da Eugenio Fascetti.

Rossini viaggia tutti i giorni da Piacenza in Porsche o con un Tuareg 5000. E le divergenze col Salò riguardano il rimborso spese, che lui vorrebbe adeguato alla cilindrata delle sue automobili. Zanoncelli, col quale ha giocato, gli ha consigliato di puntare su un modello più economico.

L'altro nome di rilievo sul tacuino di Olli è quello del centrocampista Moras, compagno di Massimo Rossi nella scorsa stagione. Poi i gardesani dovranno puntare su due giovani portieri, essendo rimasti senza «guardiani». ♦



Stefano Rossini, qui ai tempi in cui vestiva la maglia del Genoa

Le partenze

Menegon alla Giacomense via Padova

Al termine di una stagione eccellente il portiere Andrea Menegon, classe '88, è salito tra i professionisti. Il Padova, che ne possiede il cartellino e gli ha fatto sottoscrivere un contratto di tre anni, lo ha girato alla Giacomense, neopromossa in C2.

IL CENTROCAMPISTA, Ermanno Leoni, ha seguito all'Arzachena l'allenatore, Carmine Nunziata: per loro un ritorno in Sardegna dopo la precedente esperienza all'Alghero. Il Salò ha lasciato liberi Luigi Petrone, Giovanni Martinazzoli e Diego Pedrocca. Marco Boldrini rientrerà al Lumezzane. Il difensore, Andrea Caricato, si è avvicinato a casa, accettando le offerte del Rivoli: sostituirà Michele Placida, passato sul Garda come una meteora. In settimana sono stati ceduti alla Vighenzi (Prima categoria), il centrocampista Gnecci (era al Nuvolera) e lo stopper Veronesi; al Roè (Seconda) il difensore Maestri (dal Prevalle) e il mediano Ponzoni (dalla Villanovese). Numerose le richieste per i bomber Garzarella (potrebbe andare al Borgosatollo) e Toninelli che, a Vobarno, ha segnato una decina di gol.

ROSA COMPLETA. LA FORMAZIONE LONATESE PREPARA UN COLPO GROSSO PER CHIUDERE UN MERCATO IMPORTANTE E PRENOTA DUE GIOVANI DI QUALITÀ

La Feralpi chiude con Franchi

La rosa è già pronta, con l'arrivo di Graziani sistemato anche l'attacco: ora si punta l'ex Castellana

La Feralpi Lonato è pronta. Mancano solo i dettagli per definire gli ultimi protagonisti della prossima stagione biancoverde. La squadra sarà presentata il 23 luglio. Fino al 25 si lavora a Lonato, dal 26 partenza per il ritiro di Dimaro (dopo il Livorno) fino al 9 agosto. Il 2 ci sarà l'amichevole contro il Torino. Nelle prossime ore il diesse Luca Boninsegna dovrebbe annunciare i nomi degli ultimi due giovani che an-

dranno a completare la rosa. I punti di domanda rimangono nel ruolo di terzino sinistro, mentre l'ultimo vero colpo dovrebbe essere quello di Stefano Franchi. Dopo la crisi societaria alla Castellana l'arrivo dell'esterno offensivo classe 1985 sembra sempre più vicino. Ma manca ancora l'ufficialità. Intanto è delineata la struttura della squadra, che sembra costruita per giocare con il 4-2-3-1, alla luce del fatto che nell'organico ci sono numerose alternative come seconde punte mentre solo due sono i centravanti: il confermato Lorenzi ed il neoacquisto Paine (dal Figline).

SI È RINNOVATO molto a partire dalla difesa dove di fatto le fasce saranno completamente nuove (e giovanissime). I portieri saranno Suad ('89, confermato) e l'italo australiano Morsa '89. Con loro partirà per il ritiro anche il pari età Radatti. In difesa la novità al centro è

Ritiro a Dimaro dal 26 luglio al 9 agosto. Il 2 amichevole di lusso contro il Torino

l'ex capitano del Pizzighettone Collicchio. Se la giocherà con Valotti e Garegnani. Sulle fasce ci saranno a destra Magrone e Dell'Aglio ('89 il primo, '90 il secondo) arrivati dalla Berretti del Lumezzane, con il confermato Allegri ('88) l'unico della sua età rimasto in rosa. Dalla parte opposta la novità è rappresentata da Cherubini ('88) arrivato dal Carpi, mentre gli altri due (del '90) saranno gli ultimi nomi che completeranno la rosa.

A CENTROCAMPO si parte con Fiorentini e Da Riz (confermati) a cui si aggiunge l'ex Brescia Javorcic ma anche Raccagni.

un '89 che piace molto a D'Astoli e dovrebbe essere impiegato in mezzo al campo: in settimana è stato riscattato dal Brescia che ne deteneva il cartellino. Sulla trequarti ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Tra 4-4-2 e 4-2-3-1 di fatto ci sarà solo una differenza di compiti e scelte tattiche in fase di possesso che altro. Le alternative sono il confermato Marin (il romeno si è conquistato il posto con un ottimo finale di stagione) ed i nuovi Marini ('89 dal Russi), Martinelli ('90 dal Lumezzane), Graziani (dalla Tritium) e, si spera, anche Franchi. Davanti completeranno la rosa Paine e Lorenzi. ♦



Stefano Franchi, è lui l'ultimo obiettivo della società gardesana

L'IDEA. INVERSINI DOVREBBE RIPARTIRE CON IL 4-3-3. DIETRO CON IL PORTIERE BILUCAGLIA ANCHE PAROLARI ED I TERZINI STEFANI E PANTEGHINI

Darfo tentato dalla baby difesa

Per come è costruita la squadra potrebbe schierare tutti gli under nel pacchetto arretrato

L'idea è suggestiva, curiosa, forse anche rischiosa ma certamente interessante. Nella prossima stagione il Darfo potrebbe concentrare tutti gli under nel pacchetto arretrato. Il regolamento prevede che in campo vadano obbligatoriamente, come nella scorsa stagione: un nato nel 1988, due nati nel 1989 ed un nato nel 1990. Oltre al portiere Bilucaglia, ultimo acquisto annunciato la settimana scorsa dal Casale Monferrato, Luca Inversini

potrebbe mandare in campo anche Parolari nel ruolo di centrale accanto ad uno fra Mosa e Chianello ed i terzini Stefani ('89) e Panteghini ('90, nuovo acquisto dal Vallecamonica). Di fatto Parolari rappresenta al momento una vera e propria garanzia trattandosi di un '88 che ormai gioca titolare da 5 stagioni, di cui 2 in serie D, nonostante di fatto sia ancora impiegato come under.

UNA IPOTESI tutt'altro che remota per la società, che al momento ha solo una trattativa in corso fra quelle in uscita e punta alla cessione di Cristian Curnis (per il quale l'anno scorso si era fatto di tutto per tener-

lo, ma la regola lo vedeva ancora schierabile in «quota under») che sembra destinato al San Paolo d'Argon.

Se la soluzione fosse quella della baby difesa per il resto la squadra potrebbe quindi puntare su tutti i giocatori di maggiore esperienza, con un tritico di metà campo formato da Cavalli playmaker con Shala e Prandini interni (con Giorgi primo ad entrare in caso di necessità) ed in attacco un tridente con Rossi a sostegno di Lenzone e Rossetti. L'alternativa principale riguarda l'ipotesi di mettere il più giovane in attacco potendo scegliere tra i '90 Bassi e Odelli, entrambi confermati dopo una buona sta-



Stefano Parolari, per lui un ruolo sempre più importante

gione disputata, con la possibilità di rilanciarsi in una squadra molto rinnovata.

ALDILÀ di quali saranno le scelte prevalenti, considerando soprattutto che a stagione in corso saranno numerose le situazioni da affrontare (augurandoci che non ci siano infortuni di lungo corso che cambino gli eventi) è abbastanza evidente che le idee sono già chiare per un gruppo che può contare su diversi cambi importanti e d'esperienza, con alcune conferme importanti fra i giovani che già hanno esperienza in categoria (come Bassi, Odelli ma soprattutto Parolari), un caso alquanto anomalo in un campionato in cui alla luce dei cambiamenti di età determinati dal regolamento di anno in anno sono soprattutto i giovani a «cambiare aria» spesso e volentieri. ♦

Presentazione

SI VA ALLE TERME
La presentazione ufficiale del Darfo si terrà il prossimo 27 luglio in una nuova «location»: le Terme di Boario anziché lo stadio Comunale come successo nelle ultime due stagioni. La «festa» verrà piazzata a metà fra i due periodi di preparazione, il primo dal 21 luglio al Comunale, il secondo dal 28 al 9 agosto a Borno, come da tradizione. Già fissate due amichevoli: il 2 agosto in casa contro il Carpenedolo e del 9 (sempre al Comunale) col Palazzolo.